

Regione: PUGLIA
Provincia: BRINDISI
Comuni: MESAGNE e BRINDISI

IMPIANTO AGRIVOLTAICO CON GENERATORE DELLA POTENZA
NOMINALE DI 63.86 MWp DOTATO DI
SISTEMA DI ACCUMULO DA 50 MW - 200 MWh

CODICE IDENTIFICATIVO PRATICA AUTORIZZAZIONE UNICA REGIONALE: IL4UEW3



ALCYONE SOL S.r.l.
Via Mercato, 3/5
20121 Milano (MI)
P.IVA: 12502430965

Titolo dell'Elaborato:

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA DELLE OPERE INERENTI LA
RISOLUZIONE DELL'INTERFERENZA n. 2

Denominazione del file dell'Elaborato:

IL4UEW3_DocumentazioneSpecialistica_14_02.pdf

Elaborato:

REL37_02

Progettista:

ing. Gianluca PANTILE
Ordine Ing. Brindisi n° 803
Via Del Lavoro, 15/D
72100 Brindisi
pantile.gianluca@ingpec.eu
tel. +39 347 1939994
fax +39 0831 548001

Visti / Firme / Timbri:



SVILUPPO PROGETTO

NEXTA PROJECT HOLDCO
2 Hilliards Court, Chester Business Park
Chester, United Kingdom, CH4 9PX



APULIA ENERGIA S.r.l.
Via Sasso, 15
72023 Mesagne (BR)



Scale N.A. - Formato A4

Data	Revisione	DESCRIZIONE	Elaborazione	Verifica e controllo
19.12.2022	0	PRIMA EMISSIONE	ing. Gianluca PANTILE	ing. Gianluca PANTILE
REVISIONI				

INDICE

1	PREMESSA	3
2	DESCRIZIONE DELL'INTERFERENZA	4
3	DESCRIZIONE DELLA TECNICA RISOLUTIVA DELL'INTERFERENZA.....	6

1 PREMESSA

La Società **ALCYONE SOL S.r.l.** risulta soggetto Proponente di una iniziativa finalizzata alla realizzazione e messa in esercizio di un **IMPIANTO AGRIVOLTAICO con generatore della potenza nominale di 63,86 MWp dotato di Sistema di Accumulo da 50 MW – 200 MWh** nel Comune di Mesagne (BR) con opere di vettoriamento dell'energia elettrica prodotta ed impianti di utenza per la connessione alla RTN, inclusa la necessaria Sottostazione Elettrica Utente (SSEU) di elevazione M.T./A.T., ricadenti in gran parte nel Comune di Brindisi (BR).

L'intera opera consiste nell'impianto di produzione (impianto di generazione fotovoltaica integrato con il Sistema di Accumulo) e negli impianti di utenza per la connessione e di rete per la connessione (Stallo in S.E. RTN). Sono state pertanto progettate le seguenti opere principali:

- Impianto di produzione:
- Elettrodotto di vettoriamento dell'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico
- Sottostazione Elettrica Utente 30/150 kV (SSEU)
- Opere degli altri Produttori ed opere in condivisione con gli stessi
- Stallo partenza in A.T. e cavo di collegamento in A.T. in antenna a 150 kV.

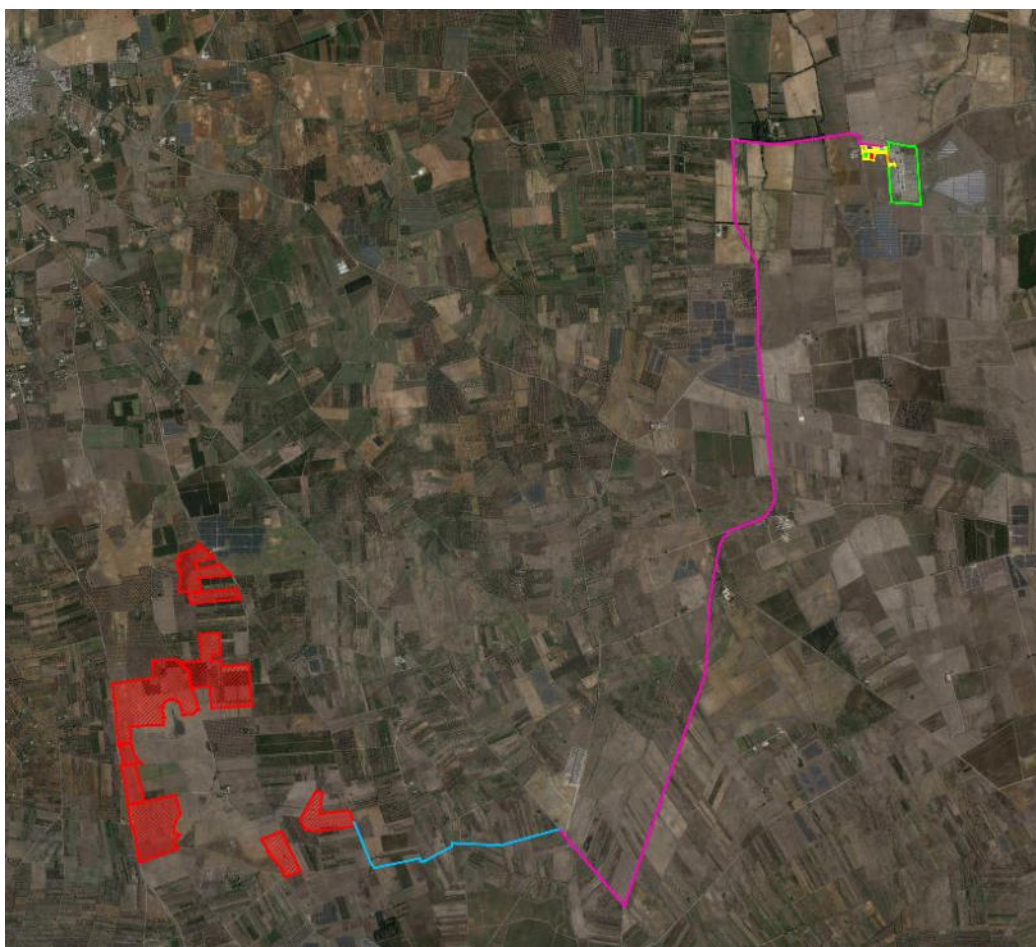
In particolare, nella presente relazione, forniremo la descrizione delle opere necessarie alla risoluzione di una delle interferenze dell'elettrodotto di vettoriamento dell'energia con alcuni canali irrigui/di scolo lungo il proprio percorso, e precisamente dell'interferenza n.2 come di seguito rappresentata e descritta in dettaglio.

Preme ricordare che l'elettrodotto di vettoriamento è stato progettato ai fini del collegamento elettrico in MT dell'impianto di produzione ad una apposita Sottostazione Elettrica Utente (SSEU) per la trasformazione della tensione di esercizio in MT a 30 kV alla tensione di consegna a 150 kV lato RTN.

Il percorso dell'elettrodotto esterno interrato di vettoriamento dell'energia elettrica dall'impianto di produzione alla SSEU, è stato volutamente individuato evitando il più possibile di realizzare scavi e posa di cavi in zone in precedenza non interessate da tali opere, ma anzi privilegiando la posa interrata dei cavi sotto la sede stradale relativa a viabilità asfaltata già esistente e di una certa importanza.

In effetti, il 19% circa dell'elettrodotto sarà posato lungo la prima tratta che è l'unica e sola sotto strada sterrata/terreno mentre il restante 81% risulterà posato sotto le sedi stradali della S.P. 80 e della S.P. 2-bis ex S.S. 605. Tale opera è prevalentemente ubicata nel territorio del Comune di Brindisi (BR).

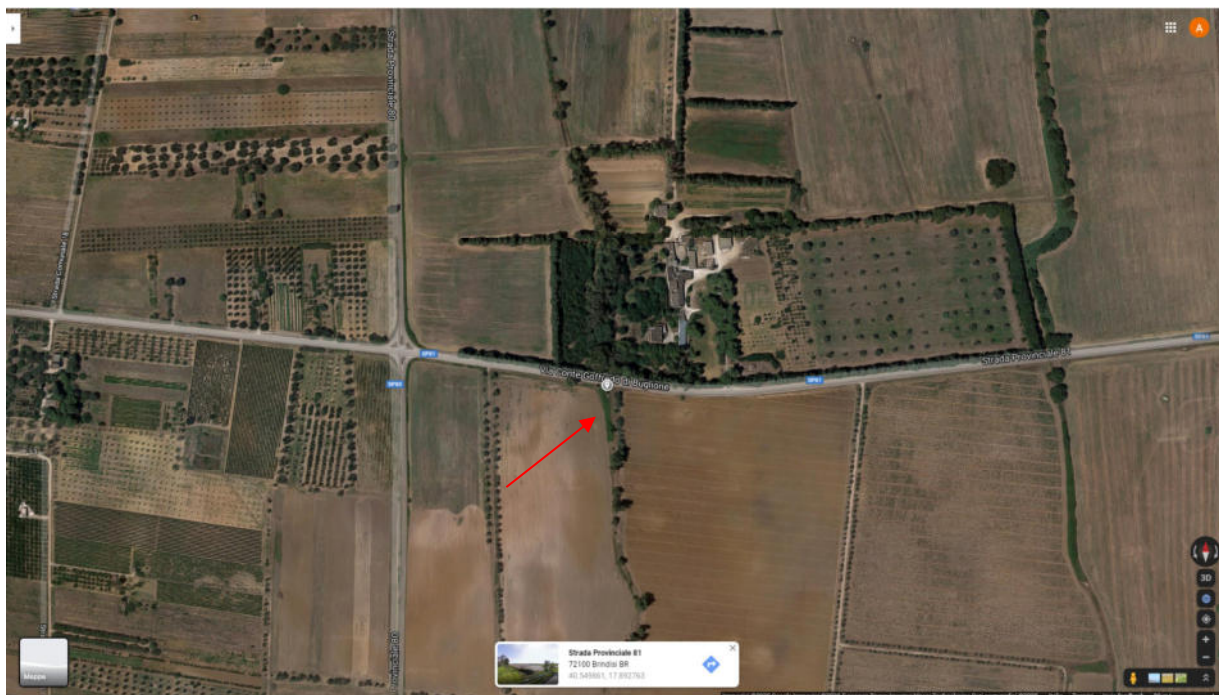
Nella figura seguente, che riporta l'inquadramento su ortofoto satellitare delle opere in progetto, l'area dell'impianto agrivoltaico e relativo Sistema di Accumulo è rappresentata dalla sagoma di colore rosso, il tracciato dell'elettrodotto di vettoriamento è rappresentato dalle due tratte di colore celeste e fucsia rispettivamente associate alla posa sotto terreno/strada sterrata ed alla posa sotto strada asfaltata, la SSEU con sagoma di colore giallo, l'elettrodotto in AT (che non presenta alcuna interferenza con reti idriche e/o canali) con tratta di colore arancione:



2 DESCRIZIONE DELL'INTERFERENZA

L'elettrodotto interrato di vettoriamento in M.T. dell'energia prodotta dall'impianto con partenza dall'apposita Cabina di smistamento fino alla SSEU, si sviluppa per circa il 19% lungo confini di particelle di terreni privati in corrispondenza dei quali, al momento, si esclude qualsiasi tipo di interferenza, e per circa l'81% lungo strade asfaltate (strade provinciali 81 e 80).

E' stata individuata la seguente interferenza n.2 del tracciato dell'elettrodotto in questione con uno specifico canale irriguo/di scolo, come di seguito indicato:



Strada Prov. 81 - Attraversamento canale 2 – Interferenza n. 2

Trattasi di un canale la cui interferenza con il tracciato dell'elettrodotto insistente sotto sede stradale asfaltata, consiste in una intersezione pressoché trasversale con lo stesso. Seguono fotografie rappresentative dello stato dei luoghi con sovrapposizione del tracciato dell'elettrodotto interrato:





3 DESCRIZIONE DELLA TECNICA RISOLUTIVA DELL'INTERFERENZA

L'interferenza dell'elettrodotto con il canale in questione potrà essere facilmente risolta mediante il ricorso alla tecnica della perforazione teleguidata (directional drilling) ovvero TOC (Trivellazione Orizzontale Controllata) la cui finalità è quella di aggirare il canale "sottopassandolo" ad una profondità di interrimento dell'elettrodotto tale da garantire, in ciascun caso, un ampio margine di sicurezza (franco) rispetto all'intero bacino del canale stesso. Tale tecnica si basa sui metodi sviluppati per la perforazione direzionale dei pozzi petroliferi e prevede l'impiego di un impianto costituito da rampa inclinata sulla quale trasla un carrello mobile che provvede alla rotazione e alla spinta delle aste di perforazione. Essa prevede l'esecuzione degli attraversamenti impiegando tecnologie che eliminano l'uso dello scavo, anche delle buche di estremità dell'attraversamento, e prevedono un sistema per il controllo direzionale del foro che consente di variarne l'inclinazione in funzione dell'angolo formato dall'asse della condotta.

Ciò permette di eseguire scavi di lunghezze rilevanti anche in presenza di terreni disomogenei, di approfondire la quota di passaggio al di sotto del fondo del corso d'acqua/canale o del piano di lavoro dell'infrastruttura viaria ($h \geq 8.00$ m) e di non modificare in alcun modo il regime delle acque e la sistemazione esistente delle sponde e del fondo del corso d'acqua/canale attraversato.

Nelle figure che seguono, estrapolate dal corrispondente Elaborato "UIP9256_ElaboratoGrafico_28_02-signed.pdf", vengono proposte una planimetria rappresentativa dell'interferenza e due sezioni (longitudinale e trasversale) rappresentative dei dettagli tecnici dell'opera risolutiva dell'interferenza:

SEZIONE TRASVERSALE INTERFERENZA

